



1. CHI PROPONE LO SCAMBIO

Comune ospitante: Comune di Ferrara

Area/Settore: Direzione Generale – U.O. Progetti Europei e Relazioni Internazionali

2. DESCRIZIONE DELLA PRATICA/SOLUZIONE.

Titolo buona pratica: GESTIONE E GOVERNANACE DI PROGETTI COMPLESSI FINANZIATI DALLA UE

Descrizione della pratica/soluzione: L'Unità Operativa Progetti Europei e Relazioni Internazionali, nell'ambito della Direzione Generale, si occupa di gestire attività legate a progetti complessi finanziati da Fondi Europei, ma anche regionali o ministeriali e attività che si inseriscono nell'ambito delle relazioni istituzionali nazionali e internazionali con altre Città e Enti.

Per quanto riguarda il lavoro relativo ai **Progetti Europei**, il compito principale è quello di intercettare le risorse che l'Unione Europea destina direttamente agli enti locali, sia attraverso i programmi a gestione diretta sia quelli a gestione indiretta. Attraverso un approccio strategico, il lavoro dell'Unità Operativa Progetti Europei e Relazioni Internazionali, opera per utilizzare al meglio le opportunità di finanziamento, europee, regionali e nazionali, e contribuisce a creare occasioni di stimolo e promozione dello sviluppo socio-economico del territorio e favorisce, inoltre, la creazione di nuove relazioni internazionali e/o sfrutta al meglio quelle esistenti.

Attraverso la gestione di **progetti strategici e complessi**, attua sinergie per innescare azioni innovative e di sviluppo anche favorendo forme di partenariato pubblico e privato, attiva nuove collaborazioni e sviluppa reti e relazioni locali e internazionali. Attraverso la costituzione di partenariati attua un confronto con altri enti, dove si valorizzano

le buone prassi e si creano occasioni di formazione e scambio sia con soggetti sia pubblici che privati, accreditandosi sulla scena europea e internazionale.

L'Unità Operativa, opera utilizzando gli **strumenti di programmazione strategica dell'Ente**, e in particolare le Linee di mandato del Sindaco. Le attività vengono svolte in maniera integrata e sistematica secondo un modello di lavoro collaudato e riguardano: lo scouting delle opportunità di finanziamento, l'analisi dei bisogni e la verifica della fattibilità, l'elaborazione dei dossier per la candidatura dei progetti, sia per quanto riguarda la componente tecnica che quella finanziaria, la ricerca di partner e l'attività di networking, attività di budgeting e rendicontazione finanziaria. Non meno importanti sono le relazioni con gli enti pubblici sovraordinati, Regione, Ministeri, Unione Europea (Commissione Europea e Direzioni Generali – Autorità di gestione) e la partecipazione a meeting nazionali e europei.

L'attività di diffusione e disseminazione degli stati di avanzamento dei progetti e i risultati ottenuti sono assicurate attraverso appositi **piani della comunicazione** sui principali canali di stampa e social.

L'U.O Progetti Europei e Relazioni Internazionali coordina in un'**ottica di project management**, in maniera trasversale, il lavoro sulle candidature progettuali in sinergia con i Settori e Servizi dell'Amministrazione coinvolti per ambito tematico, i quali promuovono, facilitano e gestiscono la partecipazione ai progetti stessi su temi tecnici definiti che interessano i singoli Assessorati e Settori dell'Amministrazione.

Molteplici i **progetti in corso** e in via di realizzazione nell'anno 2025 e diverse sono state le **proposte di candidature** spaziando tra i temi: cultura e turismo, ambiente, economia circolare e sostenibilità, rigenerazione urbana, azioni di supporto alle giovani generazioni.

Importante, inoltre, la **strategia Look Up!** Che si inserisce nel quadro **ATUSS** coordinato dalla Regione Emilia-Romagna per il reperimento delle risorse europee FERS e FSE+ con la formulazione di una strategia per l'Agenda Trasformativa Urbana per lo sviluppo sostenibile. All'interno della Strategia, Il Comune di Ferrara ha previsto la realizzazione, nel triennio 23-26, di 10 Progetti che prevedono interventi puntuali finanziati dai fondi FESR e FSE+ sui seguenti temi: rigenerazione urbana per la fruibilità dei cittadini e dei turisti con percorsi dedicati ad una utenza ampliata con particolare attenzione all'accessibilità, la sostenibilità e azioni per la mitigazione delle conseguenze dei cambiamenti climatici, innovazione e digitalizzazione.

All'interno della **priorità 4 del PR FESR "Attrattività, coesione e sviluppo territoriale"**, che ha come obiettivo il contrasto delle disuguaglianze tra territori ed è rivolta a promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori stessi contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile, trova articolazione l'**azione 5.1.1. "Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)"**. L'azione per l'"Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)" mira a supportare gli interventi che saranno individuati dalle aree urbane e dei sistemi territoriali intermedi all'interno delle ATUSS orientati a rispondere alle seguenti **sfide**:

- attrattività dei territori;
- transizione ecologica verso la neutralità climatica;
- creazione di nuova socialità e di nuovi processi partecipativi.

Nell'ambito della Attuazione delle ATUSS il Comune ha individuato un'**articolata strategia territoriale integrata** per attrarre i finanziamenti FESR e FSE+ per la realizzazione di **interventi a servizio della comunità**

3. LE MODALITA' DELLO SCAMBIO

Modalità del trasferimento:

Il Comune di Ferrara intende dedicare uno o due giorni di formazione e informazione, presumibilmente nei mesi di novembre, febbraio o marzo, che, partendo da un progetto Europeo in fase di candidatura o di sviluppo, possa rendersi conto delle modalità e del modello di lavoro seguito dall'Ufficio per quanto riguarda le fasi di scrittura del progetto/creazione del network e partenariato, redazione di un budget e candidatura e, nel caso di un progetto in corso lo sviluppo nelle sue varie fasi, partecipando a qualche incontro periodico programmato; potrà essere oggetto di formazione anche l'attività di rendicontazione. Tutto ciò al fine di comprendere l'efficacia di questo processo di governance che si basa su un continuo confronto tra le persone coinvolte nel progetto, secondo un principio di trasversalità tra settori e servizi dell'Amministrazione anche al fine di valorizzare il loro lavoro in una logica di crescita professionale e di scambio di reciproco.

Lavorare su un progetto europeo costituisce, ogni giorno, una nuova sfida, in quanto oltre ai contenuti tecnici a cui si approccia il progetto, occorre mettere in campo anche competenze ulteriori e sempre in via di evoluzione: dall'utilizzo della lingua inglese, il lavoro sul piano europeo, con partner stranieri appartenenti ad altre realtà lavorative, la partecipazione meeting in Europa affrontando trasferte e momenti di confronto e lavoro fuori dalla propria zona di comfort.

Quanti partecipanti: 2 persone a sessione

Quanto tempo dura ogni sessione di attività di scambio: due giornate

4. DATE DISPONIBILI

In quale periodo è possibile attivare lo scambio? FEBBRAIO-MARZO-APRILE